

Ucraina: Kharkiv, il vescovo distribuisce aiuti umanitari. Una lunga fila davanti alla chiesa. “La nostra terra è diventata un campo di battaglia”



[il vescovo Vasyl non lascerà la città. “In generale, le persone resistono”, ma, a causa dei continui bombardamenti, vivono nello stress e nel panico. “Non c’è altra opzione che andarsene, almeno fino a che la situazione non si calmerà. Alcuni residenti della città se ne sono andati, ma io cerco di convincere la gente a non andare da nessuna parte, perché la strada è molto difficile”, dice il vescovo. “Entriamo nella Quaresima 2022 nei giorni duri della prova nazionale”, si legge nel messaggio pastorale che il vescovo ha rivolto ieri ad inizio di Quaresima. “La nostra terra è diventata un campo di battaglia dove nessuno si sente al sicuro. Case e scuole sono in fiamme, bombe e missili nemici cadono sulle strade e il lavoro incessante di molte generazioni viene distrutto. La cosa più tragica è la morte delle persone. Centinaia di ucraini sono morti sul campo di battaglia e, ancora di più, sono i civili vittime di barbari bombardamenti. Milioni di persone cercano rifugio in luoghi più sicuri”. Nel messaggio, il vescovo quest’anno invita a pensare che, nella morte e resurrezione di Gesù, “la vita ha già vinto. Una volta per tutte”.](#)

[M. Chiara Biagioni](#)